

Regione nell'area di risulta è muro contro muro dopo l'ok del Comitato Via

► Dall'Inu, con Roberto Mascarucci, arriva un sì condizionato: «Dipende dal progetto» ► «Impulso agli affari», dice Confcommercio Italia nostra pronta a continuare la battaglia

LA DECISIONE

La città torna a dividersi, in attesa del Consiglio comunale del 12 dicembre, sull'insediamento della sede della Regione Abruzzo nelle aree di risulta, soprattutto dopo il via libera del Comitato Via, la Valutazione di impatto ambientale, allo stralcio del progetto chiesto dal Comune. In pratica, la giunta comunale ha chiesto e ottenuto la possibilità di non assoggettarsi nuovamente al giudizio del Comitato Via per la realizzazione della struttura, sulla quale in molti chiedono una maggiore partecipazione e condivisione. I favorevoli, tuttavia, non mancano. Come il presidente dell'Inu Abruzzo, l'Istituto nazionale di urbanistica, e già professore ordinario di Urbanistica all'Università d'Annunzio, Roberto Mascarucci: «A mio avviso, il dibattito intorno alla collocazione degli uffici all'interno del progetto già esistente – fa notare l'esperto – e alla sistemazione del layout generale, non è così traumatico come sostiene qualcuno. Si possono benissimo inserire gli edifici degli uffici regionali all'interno del layout, dell'elaborato già approvato, senza stravolgere il fatto che la

Bocciatura social

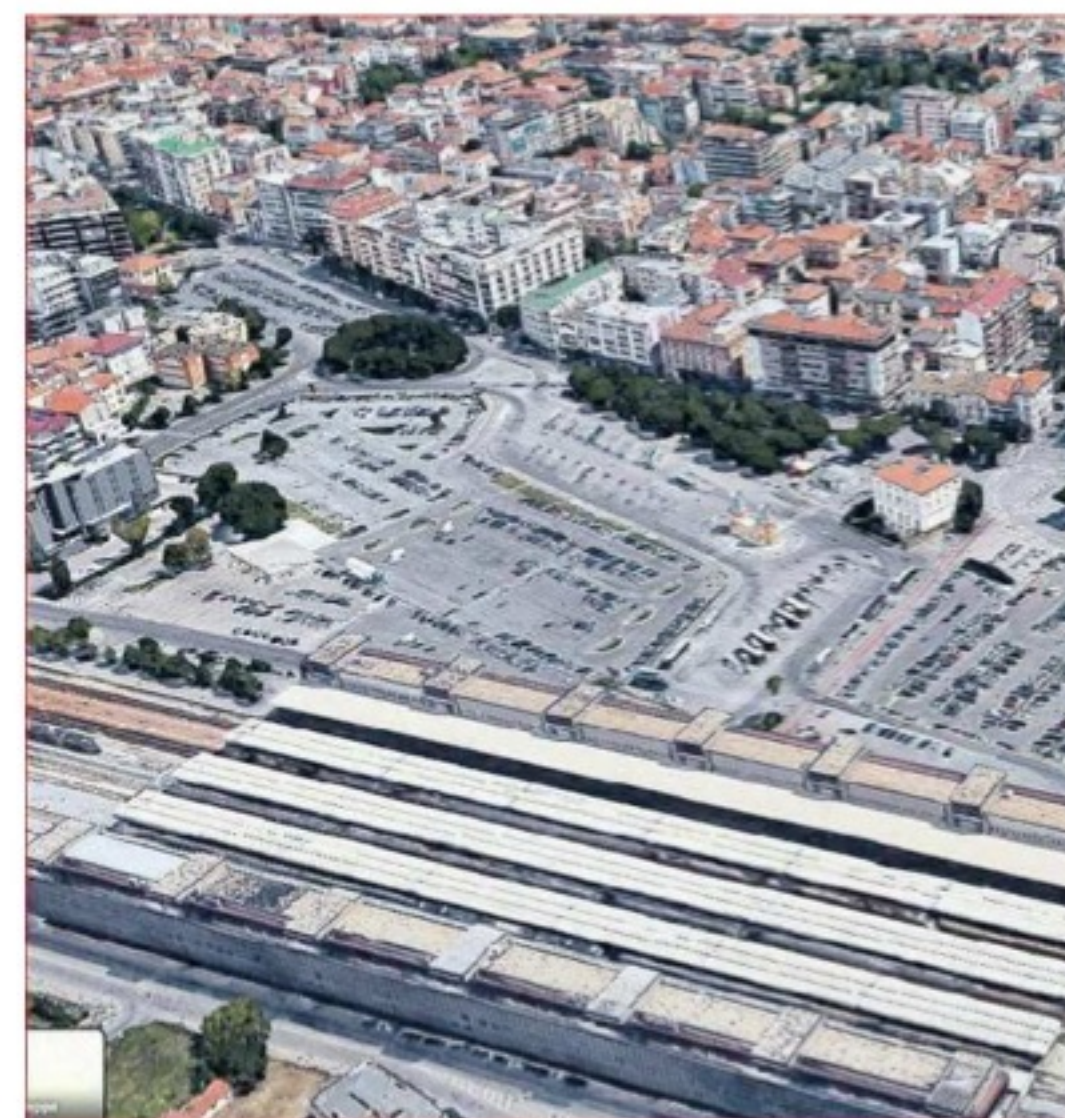


Piazza Salotto, scompare dopo le proteste l'albero di Natale con le radici segate

La sua comparsa, ieri mattina, ha subito richiamato l'attenzione dei passanti e un tam tam social condito da commenti non proprio positivi sulla scelta decisamente poco green. Coricato a terra, con la chioma impacchettata e, soprattutto, il tronco segato e privo di radici, il pino scelto come albero di Natale da addobbare in piazza Salotto è apparso per quello che, tristemente, è: un albero crudelmente sacrificato al rito festivo delle palle e delle lucine colorate. Segato alla base, il pino non ha alcuna possibilità di sopravvivere alla maratona di fine anno. Deve essere questo il motivo della scomparsa dell'albero, nel pomeriggio, forse in attesa della sostituzione di un esemplare integro e destinato a tornare in vivaio dopo le feste. Una pezza a colori che non cancellerà l'inutile sacrificio dell'albero del mattino.

maggior parte dell'area sia destinata comunque a verde. Ovviamente le cose si possono fare bene o fare male e non è discriminante il metterci o no gli uffici della Regione: l'importante è come si progetta. Bisogna fare in modo che sia progettato in coerenza con l'idea complessiva della sistemazione dell'area di risulta. Quindi, bisognerà tener conto di due elementi. Il primo è che questi uffici regionali, anche quando non sono in funzione e sono chiusi, abbiano una loro vita. Dopo le 18 li non deve diventare un deserto: gli uffici dovranno essere utilizzabili dai cittadini anche oltre gli orari di ufficio. Come le sale delle riunioni. L'altro elemento riguarda la qualità del progetto, che ha a che fare con l'attenzione alla matrice ambientale e verde. Gli edifici della Regione muoveranno traffico e sarà un vantaggio, perché si metteranno in un punto in cui c'è la ferrovia, il terminal bus e la pista ciclabile».

Mascarucci, tra l'altro, è concorde anche con l'esempio riportato nei giorni scorsi dal sindaco Carlo Masci, il quale ha riportato come modello il "Pirellone" di Milano, in pieno centro, a due passi dalla



L'area destinata a nuova sede pescarese della Regione

stazione centrale. Un luogo dove nel raggio di 500 metri circa, non solo la Regione Lombardia ha edificato un bis della sede regionale, aggiungendo il Palazzo Lombardia – ed è quello che sta accadendo nelle grandi città, dove in zone analoghe non stanno costruendo parcheggi». Il raffronto con Milano è piaciuto anche al presidente della Confcommercio, Riccardo Padovano. «Bisogna fare come a Milano, che ha il "Pirellone" proprio di fronte alla stazione centrale – attacca subito Padovano – e quelli che io chiamo "i tristonni", i quali continuano ad infangare l'immagine della città, non danno un contributo costruttivo, ma demagogico. Sicuramente, poi, la sede regionale rappresenterà un impatto positivo per il commercio. L'area di risulta con la sede regio-

nale diventerà nei prossimi anni un'area di servizi e i commercianti non vedono l'ora che si realizzi l'opera».

IL FRONTE DEL NO

A Italia Nostra, attraverso il presidente Massimo Palladini, non è invece piaciuto quanto disposto dal Comitato Via. «Siamo rimasti interdetti di fronte a quanto deciso dal Comitato Via, il quale dovrebbe essere "terzo" – osserva Palladini – e dovrebbe attenersi a questioni di merito. Al contrario, si è attenuto a questioni formali, con un'inedita formulazione, stralciando, quando invece siamo di fronte ad un'area unitaria. Ora – ha annunciato Palladini – valuteremo se fare ricorso e comunque ci prepariamo a porre la questione nelle prossime occasioni e soprattutto in sede di Valutazione ambientale strategica di cui abbiamo chiesto l'applicazione».

Vito de Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA DECISIONE
CONTROVERSA
SCALDA LA VIGILIA
DEL CONSIGLIO
COMUNALE
DEL 12 DICEMBRE**



Legalmente www.legalmente.net

A CURA DI PIEMME S.P.A.
E-MAIL: LEGALMENTE@PIEMMEONLINE.IT

A cura di Piemme s.p.a. e-mail: legalmente@piemmeonline.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

PESCARA tel. 085.4222966

PROSSIMO
APPUNTAMENTO
**Domenica
11/12/2022**